

## Sorpresa. Il mondo di Tolkien libera l'immaginazione

RHO (MILANO)

**H** come Hobbit: chi l'avrebbe mai detto. Il programma di Tempo di Libri è organizzato come un alfabeto e, dopo la G di "Grand Tour" e prima della I di "Immaginazione", l'onore di rappresentare la lettera muta spetta proprio ai mezzuomini resi celebri dal *Signore degli Anelli* di J.R.R. Tolkien. Scelta niente affatto scontata, se si considera che per molto tempo nel nostro Paese la letteratura fantastica è stata guardata con un sospetto non esente da motivazioni ideologiche. Ma questo succedeva prima che la saga di Tolkien di-

ventasse un successo cinematografico mondiale oppure, per stare in Italia, prima che fra i libri candidati allo Strega ci fosse un memoir di trascinante originalità, *La stanza profonda* (Laterza), nel quale Vanni Santoni ripercorre l'epopea misconosciuta dei giochi di ruolo, che per un'intera generazione hanno fatto da apripista alle atmosfere di un Medioevo allegoricamente trasfigurato. Negli incontri contrassegnati dalla H di Hobbit il riferimento a Tolkien è spesso più allusivo che puntuale, ma le occasioni di approfondimento non mancano. Domani alle 15,30, per esempio, Luca Crovi ed Emanuele Vietina discutono

Nel programma della manifestazione, organizzato come un alfabeto, ecco la "H" di Hobbit. E la letteratura fantastica guadagna spazi

del clamoroso successo postumo dell'autore ("Un anello per trovarli", sala Calibri) e domenica alle 18,30 l'immaginario tolkieniano è analizzato da un nutrito gruppo di scrittori italiani, Santoni in testa ("Mitologie, terre di mezzo e altri giochi di ruolo", sala Verdana).

Il contributo più corposo viene dalla riminese Il Cerchio, che in Fiera presenta il meticoloso Tolkien e l'Italia dello specialista Oronzo Cilli: quattrocento pagine abbondanti di retroscena e controversie editoriali, in mezzo alle quali è incastonato l'inedito diario del viaggio italiano intrapreso dallo scrittore inglese nell'agosto del 1955. Il saggio di Cilli, informatissimo, è perfettamente complementare alla raccolta di scritti su Edilio Rusconi, primo editore italiano del *Signore degli Anelli*, curata da Velania La Mendola per Unnicatt con il titolo *Come un don Chisciotte*. Ma c'è molto Tolkien anche nei cataloghi di altri edito-

ri cattolici, tra cui Marietti 1820 (che punta molto sulla poco nota dissertazione tolkieniana a proposito della Reincarnazione degli elfi) e la torinese Effatà, che propone *La biblioteca di Bilbo*, una guida per ragazzi firmata da Roberto Arduini, Cecilia Barella e Saverio Simonelli. E se qualcuno è interessato a proseguire con le avventure del maghetto Harry Potter, nello stand collettivo della Uelci sono disponibili le copie di J.K. Rowling, *l'incantatrice di 450 milioni di lettori*, fortunata biografia realizzata da Marina Lenti per Ares.

**Alessandro Zaccuri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

